

**Trasporto pubblico** Studio dell'Istituto: sforzi psichici notevoli. I sindacati invocano un confronto: rimodulare i tempi di percorrenza

# «Bus, autisti troppo stressati»

## Ipl: contromisure o salute a rischio. Mussner: valuteremo

### Sinigo

Per la piazza  
raccolte  
770 firme

BOLZANO — Un progetto di rivalutazione di piazza Vittorio Veneto a Sinigo: a chiederlo è un gruppo di iniziativa che fa capo a Maria Paola Amatori e Paola Zampieri e che con questo obiettivo ha promosso anche una sottoscrizione. I documenti, con 770 firme raccolte, sono stati consegnati agli amministratori comunali. Il gruppo di iniziativa è contro la chiusura della piazza al traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLZANO — «Tutte le ricerche internazionali rilevano che la guida dei bus in un contesto urbano richiede particolari sforzi psichici. Il personale di guida ha un'alta responsabilità, però i margini d'azione sono limitati. Se non iniziamo a pensare a misure adeguate, è possibile che in futuro si manifestino delle problematiche inerenti la salute, l'assenteismo ed anche i prepensionamenti. Una situazione del genere non giova a nessuno e genera alti costi». Con queste parole, Stefan Perini, direttore dell'Istituto promozione lavoratori, ha introdotto lo studio presentato ieri e realizzato insieme a Inail e Sasa sul tema «Trasporto pubblico locale: ergonomia, qualità del lavoro e tutela della salute per il personale di guida».

«La nostra analisi fatta nel 2013 — ha spiegato Werner Pramstrahler, curatore della ricerca per l'Ipl — mostra che anche all'interno della Sasa

l'età media del personale di guida sale. Questo processo si accentuerà nei prossimi anni. Se attualmente solo il 10% degli autisti ha più di 55 anni, quasi il 50% ha tra i 45 e 55 anni. Dev'essere un obiettivo comune quello di ridurre tutti i rischi tipici connessi a quest'attività, migliorando l'ergonomia tecnica, l'organizzazione del lavoro e facendo leva sull'informazione e sulla formazione». Pramstrahler ha ribadito che «non esiste una soluzione unica e risolutrice. Anche in Alto Adige dobbiamo iniziare a dedicarci in modo concreto a proposito di questo tema».

Relatore principale è stato l'esperto austriaco per scienze della mobilità, Ralph Risser. «È necessaria una generale valorizzazione della professione di autista. Tutt'oggi gli autisti non sono più macchinisti, ma prestatori di servizi. Per questo sono importanti adeguati percorsi di formazione. Le no-

stre esperienze nella ricerca e consulenza mostrano che le possibilità di partecipazione e di collaborazione non vanno solo a vantaggio della qualità del lavoro, ma migliorano anche il servizio».

«Dietro il trasporto pubblico urbano — ha evidenziato lo studio — si nasconde un'organizzazione di alto calibro: un sofisticato sistema porta ad un impiego sempre più razionale sia dei bus che degli autisti. I compiti degli autisti non si limitano alla guida del mezzo, già di per sé complessa. Essere alla guida di un bus nel sistema urbano significa dover tener sotto controllo una molteplicità di aspetti, che non sem-

### L'analisi

Metà degli addetti  
ha tra 45 e 55 anni  
Le proposte: formazione  
e postazioni ergonomiche

pre sono conciliabili: l'orario dev'essere rispettato, ma parallelamente si deve essere concentrati sul traffico intenso. Allo stesso tempo sono da tenere sotto controllo i sistemi tecnici a bordo del mezzo. Ovviamente anche i clienti sono un fattore di cui tener conto: l'interfaccia con l'utenza è proprio il personale di guida. E soprattutto negli orari di punta i mezzi sono sovraffollati. Visto l'alto numero di utenti vengono servite tutte le fermate».

L'argomento ha scosso l'assessore provinciale alla mobilità, Florian Mussner: «Gli autisti di autobus garantiscono un lavoro prezioso per il buon funzionamento del servizio di trasporto pubblico a favore della collettività. La nostra intenzione è quella di valutare le proposte concrete emerse dallo studio, come ad esempio quelle relative all'aggiornamento professionale, alla promozione della salute dei conducenti, all'ottimizzazione de-



**Sotto pressione** Un autobus della Sasa in piazza Walther

gli orari delle corse. Tutte saranno valutate dall'assessorato. Accanto al miglioramento qualitativo del servizio offerto, con tecnologie più attente all'ambiente e la digitalizzazione delle informazioni, dobbiamo porre la necessaria attenzione sulle persone che ogni giorno sono al volante degli autobus e fanno in modo che gli utenti giungano a destina-

zione con puntualità e in sicurezza».

Le organizzazioni sindacali di categoria, inoltre, hanno richiesto all'assessore un incontro per rivalutare insieme i tempi di percorrenza nelle fasce orarie di pieno carico «che ledono la tranquillità di guida degli autisti».

Federico Mele

© RIPRODUZIONE RISERVATA